

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690229
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161475

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Madonna col Bambino

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
SGTT - Titolo	Madonna col Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Monte di Pietà

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	02001020
INVD - Data	2007/ post

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	FC
PRVC - Comune	Forlì

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo di Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1991
PRDU - Data uscita	2007

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVIII
----------------------	-------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1710
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

ADT - Altre datazioni	1680/ ca
------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cignani Felice
AUTA - Dati anagrafici	1658/ 1724
AUTH - Sigla per citazione	A0000673
AAT - Altre attribuzioni	Cignani Carlo

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	79
MISL - Larghezza	64
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2009
RSTE - Ente responsabile	SPSAE per le province di BO, FE, FC, RA e RN
RSTN - Nome operatore	Laboratorio del Restauro S. r. l. di Ravenna
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a olio su tela in cornice di legno intagliata e dorata.
DESI - Codifica Iconclass	11FF4122
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto sacro. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Attributi: (Gesù Bambino) croce; (Madonna) veste rossa; manto blu. Architetture: parapetto.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'opera, in precedenza ignota alla critica, è stata acquistata dalla Cassa dei Risparmi di Forlì nel 1991, con un'attribuzione a Carlo Cignani. Di proprietà dell'ing. Gian Paolo Pilati di Cornuda (Treviso), la tela, che all'epoca si trovava in deposito presso la Pinacoteca di Bologna, fu fatta conoscere all'ente bancario forlivese dal soprintendente Andrea Emiliani, attraverso la mediazione dell'antiquario bolognese Minaj Faldella. In una comunicazione scritta, datata 17/12/1990 e conservata presso l'archivio della Fondazione bancaria, Emiliani infatti suggeriva l'acquisizione dell'opera affermando che fosse "dipinto di verisimile mano bolognese; come del resto anche la provenienza testimonia. Un esame attento dell'opera mi convince che esso appartenga all'opera di Carlo Cignani stesso, e più esattamente al quel giro di esperienze che vede la collaborazione tra lui e il Franceschini- e cioè intorno al 1680-divenire molto intrinseca, fino a mescolarsi alquanto". Dubbi circa la paternità del dipinto furono però sollevati da Vittorio Sgarbi già nello stesso anno, quando il critico ebbe modo di vedere la tela, acquisita dalla Cassa soltanto pochi mesi prima, esposta alla IV Mostra dell'Antiquariato Città di Forlì (cfr. La Gazzetta di Forlì del 21 novembre 1991). Il dipinto è infatti ormai stabilmente attribuito a Felice Cignani (Bologna, 1658- Forlì, 1724), che alla morte del padre Carlo, nel 1719, ne ereditò la fiorente bottega forlivese, ottenendo importanti commissioni pubbliche e realizzando numerosi dipinti di devozione privata, come quello in esame. Se le movenze garbate dei protagonisti, il raffinato cromatismo e il delicato patetismo dell'immagine richiamano ancora l'opera di Carlo Cignani, che rimarrà un punto di riferimento imprescindibile nella produzione artistica del figlio, la tela di Forlì rielabora un' iconografia che risale alla "Madonna con Bambino" conservata presso la Galleria Nazionale di Urbino e dipinta da Giovan Battista Salvi, detto il Sassoferrato (scheda ICCD n. 1100264160) , che, insieme a Carlo Maratta, influenzerà profondamente l'attività estrema di Felice Cignani, negli anni attorno al secondo decennio del '700. La Vergine, ritratta secondo la consueta iconografia della "Mater amabilis", è colta a mezzo busto e di tre quarti, in un momento di assoluta intimità familiare, mentre abbraccia teneramente e con gesto protettivo il Bambino, seduto con grazia sul suo grembo. Le forme morbide e tornite, che emergono dal fondo scuro grazie a una forte illuminazione artificiale che proviene dall'esterno e sottolinea i delicatissimi incarnati, rendono le figure assolutamente tangibili per l'osservatore, favorendo l'immedesimazione. Il Bambino non dorme assopito fra le braccia della Vergine come nel prototipo del Sassoferrato, ma, ispirandosi questa volta a un' opera del padre conservata a Chantilly (Buscaroli 1991, p. 183, scheda n. 61), del tutto sveglio, stringe a sè la piccola</p>

croce di legno, che vena di leggera malinconia la scena alludendo alla futura Passione. La presenza di un piano rigido, ricoperto da un tessuto grigio, su cui la Vergine scarica in parte il peso del Bambino, è stata interpretata poi come un riferimento alla pietra angolare della Chiesa: allusione al Cristo, disceso dal cielo per portare a compimento la predicazione dei profeti, essa fu simbolo ampiamente utilizzato a Bologna in età di Controriforma e ancora largamente diffuso agli inizi del Settecento, specialmente nella pittura di devozione privata. L'elegante immagine devozionale, dalla tavolozza morbida e sfumata e dalle delicate lumeggiature, rivela un'assoluta padronanza del disegno e una maturità stilistica molto vicina all'altissima qualità raggiunta dal padre, che la fa collocare nella tarda attività dell'artista bolognese, a cavallo tra il primo e il secondo decennio del Settecento. Una replica della tela, di fattura più scarsa, riferita genericamente a un pittore bolognese dell'inizio del XVIII secolo, è stata individuata da Giordano Viroli all'interno della collezione dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi di Bologna.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQD - Data acquisizione	2001

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	compravendita
ALND - Data evento	1991

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi
FTAD - Data	2005
FTAN - Codice identificativo	0800690229_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Caponera D.
FTAD - Data	2022

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Buscaroli Fabbri Beatrice
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	B0000626
BIBN - V., pp., nn.	p. 183

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Viroli G.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	B0000801
BIBN - V., pp., nn.	scheda n.n.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La tradizione rinnovata
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	B0000804
BIBN - V., pp., nn.	pp. 280- 281
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Splendori della pittura sacra in Romagna
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	B0000936
BIBN - V., pp., nn.	pp. 86- 88
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	IV Mostra dell'Antiquariato Città di Forlì
MSTL - Luogo	Fiera, Forlì
MSTD - Data	1991
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Splendori della pittura sacra in Romagna fra Controriforma e Barocco
MSTL - Luogo	Forlì, Palazzo di Residenza Cassa dei Risparmi
MSTD - Data	2010
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Caponera D.
FUR - Funzionario responsabile	Tori L.
AN - ANNOTAZIONI	